

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7304 del 23/12/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di MIRANDOLA (MO), via ARGINE NUOVO n. 5, richiesta dalla ditta VALTULINI APOSTOLO per l'attività di allevamento di bovine da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA. Rif. SUAP n. 695/2025 Prat. Sinadoc n. 35693/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7640 del 23/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di MIRANDOLA (MO), via ARGINE NUOVO n. 5, richiesta dalla ditta VALTULINI APOSTOLO per l'attività di allevamento di bovine da latte, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Rif. SUAP n. 695/2025

Prat. Sinadoc n. 35693/2025

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con determinazione n. 3260 del 28/06/2021 e rilasciata dal SUAP il 08/07/2021;
- modificata con MNS, presa d'atto con prot. n. 157341 del 02/09/2024;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Mirandola in data 11/09/2025 (protocollo SUAP n. 37549) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 166191 del 19/09/2025 dalla ditta **VALTULINI APOSTOLO** (P.IVA. 02459540361), con sede legale in via Argine Nuovo n. 5, Mirandola (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento di bovine da latte svolta presso lo stabilimento ubicato in **via ARGINE NUOVO n. 5** Comune di **MIRANDOLA (MO)** sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; (modifica)
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Dlgs n.152/2006; (modifica)

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- D.G.R. n.4606/1999, Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- Decreto direttoriale MASE 309 del 28/06/2023 "DECRETO ODORI";
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.4/2007, "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- D.M. 25/02/2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024 e smi);
- DAL n. 152 del 30/01/2024, che ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna, entrato in vigore il 06/02/2024.

Riguardo alle acque di vegetazione dei frantoi la norma nazionale è la L. 574/96, l'art.112 del Dlgs 152/06 e la D.G.R. n. 1395 del 09/10/2006.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota assunta agli atti di Arpae con il protocollo n. 166191 del 19/09/2025, il SUAP ha comunicato l'avvio di procedimento e ha indetto la conferenza dei servizi semplificata e in modalità asincrona all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- con la medesima nota il SUAP ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;
- con nota assunta agli atti di Arpae con il protocollo n. 200913 del 12/11/2025, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 17/11/2025 all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta dal SUAP con lettera assunta agli atti di Arpae al prot. 204660 del 18/11/2025, è stata acquisita agli atti tramite SUAP con protocollo Arpae n.

213173 del 01/12/2025 e prot. 215016 del 03/12/2025 per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

- con la medesima lettera prot. n. 213173 del 01/12/2025 il SUAP ha convocato la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 09/12/2025.

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Mirandola durante la riunione della Conferenza dei Servizi del 09/12/2025;
- contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 227645 del 19/12/2025, in merito a emissioni in atmosfera, utilizzazione agronomica, scarichi idrici;
- parere igienico-sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, protocollo n. 86834 del 22/10/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 229500 del 23/12/2025;
- parere favorevole per quanto riguarda gli scarichi idrici di acque reflue domestiche in acque superficiali espresso dal Comune di Mirandola in data 09/12/2025, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 229500 del 23/12/2025;

DATO ATTO inoltre che il presente atto è predisposto in considerazione dei pareri e dei contributi istruttori espressi elencati sopra ed è condizionato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 05/12/2025;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **VALTULINI APOSTOLO** (P.IVA. 02459540361) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di **MIRANDOLA (MO)** via **ARGINE NUOVO n. 5**, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Mirandola
TUTELA DELLE ACQUE	B - Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento / digestato e delle acque reflue sul suolo, di cui all'articolo 112 del Dlgs n.152/2006	Arpae
EMISSIONI IN ATMOSFERA	C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Dlgs n.152/2006	Arpae

2. DI DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP di Mirandola ai sensi del DPR 160/2010;
3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche";
 - Allegato B "Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'art.112 del Dlgs n.152/2006";
 - Allegato C "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Dlgs n.152/2006";
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Mirandola (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
 - **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo
 - **per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e la gestione degli effluenti zootecnici e del digestato**, dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
6. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione DET-AMB-2021-3260 del 28/06/2021, pertanto con **validità fino al 08/07/2036**, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale,

nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
11. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 35693/2025

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MIRANDOLA**

PARTE DESCRITTIVA

La Società Agricola VALTULINI APOSTOLO, presso l'insediamento sito in via Argine Nuovo n. 5, Mirandola (MO) svolge l'attività di allevamento di bovine da latte.

Oggetto della modifica dell'AUA è la gestione dell'allevamento in considerazione della realizzazione dei seguenti interventi:

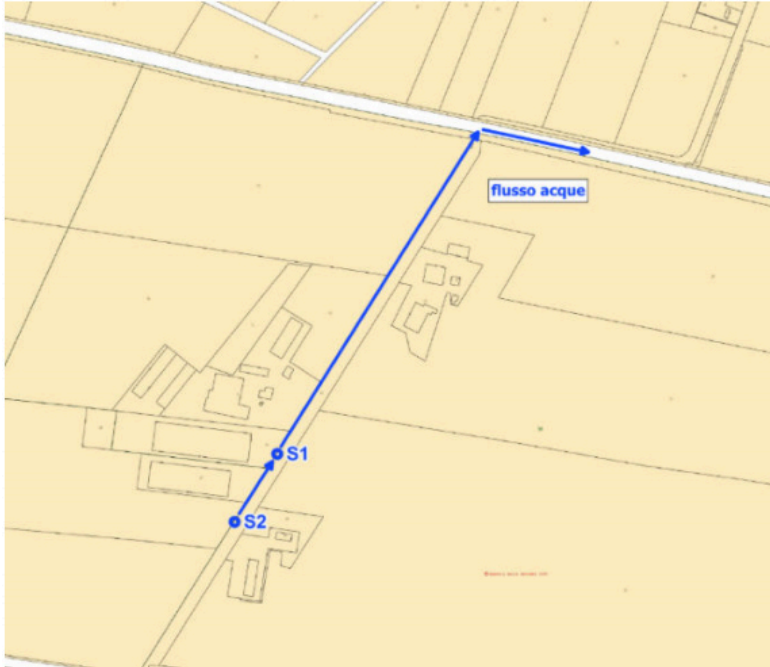
- Costruzione di una nuova stalla per vacche da latte da 754 posti con annessa zona di mungitura e servizi igienici;
- Edificazione di un nuovo fabbricato destinato a deposito;
- Copertura di una trincea esistente.

E' prevista la realizzazione di un nuovo scarico (S2) in corpo idrico superficiale dei reflui domestici provenienti dalla nuova stalla per vacche in produzione.

Dall'attività di allevamento si originano 3 scarichi di acque reflue domestiche:

- il primo deriva dallo scarico del bagno presente nella stalla 1; tale scarico risulterebbe inserito storicamente nel sistema di trattamento e scarico dell'abitazione e per questa ragione oggetto di specifica autorizzazione di competenza dell'amministrazione comunale;
- il secondo scarico deriva dai servizi igienici della zona di mungitura presente nella stalla 2. Lo scarico è autorizzato come S1 nell'AUA attualmente in vigore (Det. 3260 del 28/6/2021). Il sistema di trattamento è composto da una vasca Imhoff e da un filtro batterico anaerobico. A monte del punto di scarico è presente il pozzetto di ispezione. Nell'AUA in vigore mancano riferimenti tecnici al dimensionamento in Abitanti Equivalenti del sistema di trattamento che la ditta ha indicato pari a 3 AE.
- il terzo scarico, denominato S2, deriva dai servizi igienici della zona di mungitura presente nella stalla 6, in progetto. Il sistema di trattamento è dimensionato per 5 Abitanti Equivalenti ed è composto da una vasca Imhoff che raccoglie gli scarichi di due WC e da un degrassatore che raccoglie gli scarichi dei lavandini. Successivamente i reflui sono convogliati ad un filtro percolatore anaerobico e poi scaricati. La planimetria dello scarico S2 fornita con le planimetrie progettuali è la seguente.

Lo scarico S1 e S2 scaricano in un fosso stradale che convoglia i reflui al corso d'acqua superficiale denominato Dugale Canucchio.



ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI

- il contributo istruttorio che Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n.227645 del 19/12/2025, ha espresso al Comune in merito agli scarichi domestici;
- il parere favorevole del Comune di Mirandola datato 09/12/2025, acquisito da Arpae con prot. n.229500 del 23/12/2025;

CONSIDERATO che non sono richieste modifiche allo scarico domestico S1;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DOMESTICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato, predisposte sulla base della previgente AUA e dell'istruttoria tecnica prodotta per il nuovo scarico S2.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della Società Agricola VALTULINI APOSTOLO, per l'insediamento localizzato in via Argine Nuovo n.5, Mirandola (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali** (scarichi S1 e S2), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Per lo scarico S1, il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore deve essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
2. Per lo scarico S2, tutte le opere funzionali alla raccolta, trattamento e allontanamento delle acque reflue domestiche originate dai servizi igienici della stalla 6 devono essere conformi agli elaborati tecnici-progettuali presentati per il rilascio dell'AUA e dimensionate per 5 Abitanti Equivalenti.
3. Qualora in corso d'opera, per motivi tecnici, venissero apportate modifiche al reticolo fognario e/o al sistema di trattamento in progetto, le stesse devono essere conformi alle Tabb. A e B della DGR 1053/03; inoltre, alla conclusione delle opere deve essere prodotta al Comune di Mirandola, in allegato alla "comunicazione di fine lavori", idonea documentazione, aggiornata secondo le modifiche apportate (es. elaborato planimetrico e/o disegno costruttivo dell'impianto di trattamento).
4. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento installati, anche secondo le indicazioni tecniche fornite per la loro manutenzione dal costruttore/installatore.
5. Almeno ogni anno (o più frequentemente, se necessario) deve essere eseguito lo spurgo dei sistemi di trattamento e il loro lavaggio o controlavaggio.
6. Il titolare dello scarico deve conservare la documentazione comprovante l'avvenuta manutenzione di cui al punto precedente rilasciata dalla ditta esecutrice (bolla, fattura, dichiarazione, ecc.). Tutta la documentazione suddetta deve essere esibita agli Organi di Controllo in qualsiasi momento ne venga fatta richiesta.
7. I fanghi, le melme e i grassi e comunque tutti i residui provenienti dal trattamento delle acque reflue per i quali è vietato lo scarico in corpo idrico superficiale e lo spandimento su suolo, devono essere smaltiti come rifiuti presso impianti autorizzati.
8. Devono essere effettuate periodiche operazioni di manutenzione dei corpi idrici recettori diretti e indiretti (fossi, canali di scolo, ecc.), provvedendo alla loro pulizia con asportazione di eventuali sedimenti e, se necessario, al ripristino della loro normale funzionalità idraulica per garantire il corretto deflusso delle acque.
9. In caso di variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come aumento del carico organico espresso in A.E. (abitanti equivalenti potenziali) rispetto alla situazione autorizzata, e/o in caso di modifiche al sistema di trattamento deve essere presentata una nuova domanda di autorizzazione allo scarico.
10. Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
11. Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
12. L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
13. È fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Mirandola e ad ARPAE di Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti di riferimento: - planimetria scarichi Tav.1F (rif. prot. Arpae n.215016 del 03/12/2025)

Pratica Sinadoc 35693/2025

ALLEGATO B

Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006

Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:

ARPAE

PARTE DESCRITTIVA

La Società Agricola VALTULINI APOSTOLO, presso l'insediamento sito in via Argine Nuovo n. 5, Mirandola (MO) svolge l'attività di allevamento di bovine da latte

Oggetto della modifica dell'AUA è la gestione dell'allevamento in considerazione della realizzazione dei seguenti interventi:

- Costruzione di una nuova stalla per vacche da latte da 754 posti con annessa zona di mungitura e servizi igienici;
- Edificazione di un nuovo fabbricato destinato a deposito;
- Copertura di una trincea esistente.

Per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, la ditta ha l'obbligo di presentare la comunicazione prevista dall'art. 112 del D.Lgs. 152/2006.

Al momento della stesura del presente atto, è in vigore la Comunicazione acquisita da Arpae, tramite il portale regionale "Gestione Effluenti", con protocollo n. 209374 del 25/11/2025.

Rispetto all'assetto autorizzato si rilevano due situazioni particolari:

- in data 10/12/2025 (protocollo Arpae n. 218559), la ditta richiede la necessità di includere con la modifica dell'AUA (oggetto del presente contributo) gli elementi necessari per aggiornare lo stato attuale dell'allevamento, al fine di rendere pienamente coerenti l'AUA e la comunicazione all'uso degli effluenti;
- la seconda è la presa d'atto che sono in fase di realizzazione avanzata (quasi conclusi) i lavori per due nuove stalle destinate ai capi da rimonta.

In considerazione di quanto sopra, la modifica dell'AUA deve prevedere e autorizzare tre diversi assetti definiti come:

- situazione **attuale** per allineare l'AUA all'effettivo stato di fatto dell'allevamento;
- situazione **transitoria** per includere l'operatività delle due stalle per la rimonta in fase di ultimazione dei lavori;
- situazione **finale (progettuale)** relativa agli interventi previsti dal PdC oggetto specifico della Conferenza di Servizi indetta e convocata dal SUAP del Comune di Mirandola.

Consistenza di allevamento nella situazione ATTUALE

Nella situazione attuale i posti massimi e la consistenza effettiva di allevamento sono riferiti all'assetto definito nella seguente tabella.

Stalla	Categoria	Tipo stabulazione	Note	Posti	Capi effettivi	UBA		Peso vivo		
						Parametro	UBA	Parametro	Peso posti	Peso capi
				n	n	UBA/capo	n	kg/capo	t	t
Area cortiliva	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Zona svezzamento su fessurato	Box singoli e multipli per vitelli	200	200	0,4	80	100	20	20
1	Rimonta vacche da latte	Libera su fessurato	18 box multipli da circa 6 manze ciascuno	108	110	0,6	66	300	32	33
1	Infermeria		4 box multipli							
1	Carico capi		3 box multipli							
1	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 173 cuccette	133	170	0,6	102	300	40	51
1	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera		40	40	1	40	600	24	24
2	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 392 cuccette	392	460	1	460	600	235	276
3	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 459 cuccette	329	320	0,6	192	300	99	96
3	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera		130	130	1	130	600	78	78
3	Box parto		3 box							
				1332	1430		1070		528	578
Vacche da latte in produzione				562	630					

Le comunicazioni all'uso degli effluenti devono pertanto essere in linea con l'assetto della consistenza indicato in tabella.

Consistenza di allevamento nella situazione TRANSITORIA

Nella situazione transitoria i posti massimi e la consistenza effettiva di allevamento sono riferiti all'assetto definito nella seguente tabella

Stalla	Categoria	Tipo stabulazione	Note	Posti	Capi effettivi	UBA		Peso vivo		
						Parametro	UBA	Parametro	Peso posti	Peso capi
				n	n	UBA/capo	n	kg/capo	t	t
1	Rimonta vacche da latte	Libera su fessurato	18 box multipli da circa 6 manze ciascuno	108	110	0,6	66	300	32	33
1	Infermeria		4 box multipli							
1	Carico capi		3 box multipli							
1	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 173 cuccette	133	170	0,6	102	300	40	51
1	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera		40	50	1	50	600	24	30
2	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 392 cuccette	392	530	1	530	600	235	318
3	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 459 cuccette	329	320	0,6	192	300	99	96
3	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera		130	180	1	180	600	78	108
3	Box parto		3 box							
4	Vitelli in svezzamento (0-1 mese)	Con lettiera	128 box singoli per svezzamento vitelli rialzati	128	110	0,4	44	55	7	6,05
5	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Con lettiera	24 box multipli da 12 vitelli ciascuno	288	250	0,4	100	100	29	25
				1548	1720		1264		544	667
Vacche da latte in produzione				562	760					

Le comunicazioni all'uso degli effluenti devono pertanto essere in linea con l'assetto della consistenza indicato in tabella.

Consistenza di allevamento nella situazione FINALE-progettuale

Stalla	Categoria	Tipo stabulazione	Note	Posti	Capi effettivi	UBA		Peso vivo		
						Parametro	UBA	Parametro	Peso posti	Peso capi
				n	n	UBA/capo	n	kg/capo	t	t
1	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Zona svezzamento su fessurato	18 box multipli da 7 vitelli ciascuno	126	0	0,4	0	100	13	0
1	Infermeria		4 box multipli							
1	Carico capi		3 box multipli							
1	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 173 cuccette	173	170	0,6	102	300	52	51
2	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera	Presenti 392 di cui 22 utilizzate come infermeria	120	120	1	120	600	72	72
2	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera		250	180	0,6	108	300	75	54
2	Infermeria									
3	Rimonta vacche da latte	Libera con cuccette senza lettiera	459 cuccette	459	360	0,6	216	300	138	108
3	Box parto		3 box							
4	Vitelli in svezzamento (0-1 mese)	Con lettiera	128 box singoli per svezzamento vitelli rialzati	128	110	0,4	44	55	7	6,05
5	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Con lettiera	24 box multipli da 12 vitelli ciascuno	288	250	0,4	100	100	29	25
6	Vacche da latte in produzione	Libera con cuccette senza lettiera	754 cuccette	754	750	1	750	600	452	450
				2298	1940		1440		837	766
Vacche da latte in produzione				874	870					

Le comunicazioni all'uso degli effluenti devono pertanto essere in linea con l'assetto della consistenza indicato in tabella.

Sistema di trattamento dei reflui zootecnici prodotti nelle situazioni attuale, transitoria e finale-progettuale

Il sistema di trattamento dei reflui zootecnici prevede il loro invio ad un separatore a compressione elicoidale che produce una parte palabile e una parte chiarificata. Le percentuali di separazione sono rispettivamente pari a 32% di palabile e 68% di chiarificato, mentre la suddivisione dell'azoto nelle due frazioni è del 35% nel palabile e 65% nel chiarificato. I valori di separazione indicati rimangono invariati nelle tre situazioni autorizzate. Eventuali modifiche al sistema di trattamento e alle percentuali di separazione devono essere oggetto di una modifica dell'AUA.

Si precisa che nella situazione transitoria e in quella progettuale si ha una piccola produzione di letame che dai ricoveri è portata direttamente allo stoccaggio dei materiali palabili senza passaggio nel separatore.

Reflui assimilati ai liquami prodotti nelle situazioni attuale, transitoria e finale-progettuale

I reflui assimilati ai liquami prodotti presso l'allevamento sono quelli originati in zona di mungitura dalle acque meteoriche di dilavamento delle platee di stoccaggio dei materiali palabili e dalle acque meteoriche che ricadono sui contenitori dei liquami scoperti.

Nella situazione progettuale saranno presenti due zone di mungitura; il gestore sulla comunicazione all'uso degli effluenti dovrà dare evidenza dei reflui prodotti nelle rispettive zone.

Sistema di stoccaggio dei reflui zootecnici prodotti nelle situazioni attuale, transitoria e definitivo (progettuale)

Il sistema di stoccaggio per i reflui zootecnici rimane invariato nelle tre situazioni autorizzate ed è quello descritto nella tabella che segue.

Sistemi di stoccaggio degli effluenti	Data di costruzione	Data ultima verifica di tenuta decennale	altezza	area	Volume
			m	m2	m3
Stoccaggi per non palabili					
Laguna in terra scoperta	Prima del 1995	01/03/2021	2,44	2177	5313
Vasca in cemento scoperta 1 (con rapporto superficie/volume <0,2)	15/6/2013	21/3/2024	6	667	4000
Vasca in cemento scoperta 2 (con rapporto superficie/volume <0,2)	29/12/2023	29/12/2023	6	989	5935
Totali				3833	15248
Stoccaggi per palabili					
Platea scoperta 1			3	191	574
Platea scoperta 2			3	185	555
Platea scoperta 3 (Via Argine Nuovo 4)			3	473	1419
Totali				664	2548

La capacità del sistema di stoccaggio è sufficiente al rispetto dei vincoli normativi previsti per l'utilizzazione agronomica degli effluenti che sono pari al volume di reflui prodotti in 180 giorni per i non palabili e 90 giorni per i palabili.

Qualora la ditta intenda usufruire della minore capacità di stoccaggio per i reflui non palabili prevista dalla normativa regionale (120 giorni) deve dimostrare di avere i requisiti previsti (rif. prescrizione n. 5)..

Sulle strutture di stoccaggio attualmente disponibili in merito al rispetto delle norme di salvaguardia ambientale occorre evidenziare quanto segue:

- la laguna in terra scoperta è soggetta alla disposizione prescrittiva prevista al punto 1 dell'articolo 29 delle norme tecniche di attuazione del PAIR 2030: *"Dal 1° gennaio 2030, nelle zone della Pianura Est, Pianura Ovest e dell'Agglomerato di Bologna, le aziende agricole in esercizio alla data di approvazione del Piano, sono obbligate alla copertura degli stoccaggi dei reflui zootecnici non palabili con tecniche di riduzione delle emissioni di ammoniaca a media o alta efficienza o sostituzione con vasche con un rapporto superficie/volume inferiore o uguale a 0,2 m²/m³. Costituiscono tecniche di riduzione delle emissioni di ammoniaca a media o alta efficienza quelle indicate alle tabelle riportate al paragrafo 11.5.3.5 della Relazione generale. Dette tabelle sono aggiornate con determinazione del Dirigente regionale competente per materia".*
- L'allegato III del Regolamento Regionale 2/2024 contiene i requisiti tecnici di salvaguardia ambientale dei contenitori di stoccaggio e prevede che le strutture di stoccaggio dei liquami siano come minimo 3 in un allevamento che produce più di 6000 kg di azoto/anno. Indica inoltre due possibili schemi di gestione delle strutture previste, uno con flusso dei liquami in serie l'altra in parallelo. In entrambi gli schemi è previsto che la vasca che riceve per prima i liquami abbia una capacità minima di stoccaggio pari a 30 giorni e una copertura. La copertura della prima vasca non può essere assolta con il rapporto superficie/volume, ammessa invece per la seconda e terza.
- La platea di stoccaggio scoperta di Via Argine Nuovo, 4 risulta priva del previsto contenitore di raccolta dei colaticci.

Terreni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici prodotti nelle situazioni attuale, transitoria e finale-progettuale

La comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici deve sempre garantire la certa collocazione di tutti gli effluenti prodotti.

ISTRUTTORIA

VISTA la Relazione agronomica inserita nell'istanza di AUA e riferita alla configurazione dell'allevamento per cui è richiesta l'AUA;

VISTA anche la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento n.41593 di modifica n.13, protocollo Arpae PG/2025/209374 del 25/11/2025, contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

ACQUISITO il contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 227645 del 19/12/2025, in merito alla utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e del digestato;

non si rilevano criticità alla gestione dell'attività in conformità con il vigente Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue (rif. R.R. n.2/2024) e nel rispetto delle relative disposizioni e prescrizioni.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

1. L'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici è vincolata alla presentazione della comunicazione prevista dall'articolo 112 del Decreto Legislativo 152/2006.
2. La comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici deve essere conforme ed allineata ai dati contenuti nel presente allegato per le diverse situazioni autorizzate (attuale, transitoria e finale-progettuale).
3. Con il rilascio dell'AUA la ditta è titolata ad esercire l'allevamento secondo la situazione "attuale". Successivamente il gestore deve informare Arpae del passaggio alla situazione transitoria e, poi, a quella finale-progettuale. L'informazione deve essere data in forma scritta ed inviata, unitamente alla comunicazione aggiornata, prima di iniziare ad utilizzare le strutture di allevamento oggetto di costruzione nelle situazioni indicate come transitoria (2 stalle da rimonta) e progettuale (stalla da vacche in produzione).
4. Ogni modifica della comunicazione, compresi il passaggio alle situazioni transitoria" e "finale-progettuale" e/o i rinnovi, deve essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (SIAR).
5. Qualora la ditta, nel calcolo della capacità minima di stoccaggio necessaria per i materiali non palabili (liquame e assimilati), intenda avvalersi di quella prevista all'articolo 12 comma 4 del Regolamento Regionale (120 giorni) deve annualmente dimostrare sul Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) la presenza di terreni coltivati a prati di media e lunga durata ricompresi i medicaia dal terzo anno di impianto, o a cereali autunno vernini per almeno un terzo della superficie agricola utilizzata.
6. La platea di stoccaggio dei materiali palabili collocata in Via Argine Nuovo n.4 può essere utilizzata ai fini della comunicazione per la gestione agronomica degli effluenti zootecnici solo quando dotata della necessaria vasca di stoccaggio dei colaticci.
Ai fini del rispetto dei vincoli normativi, tale platea **deve essere adeguata prima dell'attivazione della fase "transitoria"**.
Al termine dei lavori deve essere aggiornata la comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici inserendo nel quadro 9 la nuova struttura di stoccaggio realizzata.
7. **Il mancato adeguamento, entro il 1 gennaio 2030, degli stoccaggi dei materiali non palabili** (liquami e assimilati) ai requisiti previsti dall'articolo 29 punto 1 del PAIR 2030 **comporta la sospensione della possibilità di effettuare l'utilizzazione agronomica** degli effluenti zootecnici prodotti.
Entro un anno dal rilascio dell'AUA, si chiede alla ditta di presentare un cronoprogramma per l'adeguamento del sistema di stoccaggio dei materiali non palabili (liquami e assimilati) ai requisiti previsti dal PAIR 2030 e, in tale ambito, prevedere l'applicazione di uno dei due sistemi di disposizione degli stoccaggi previsti dall'allegato III del Regolamento Regionale 2/2025.

Per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'articolo 6 del DPR 59/2013.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006.

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **VALTULINI APOSTOLO**, presso lo stabilimento sito in **via ARGINE NUOVO n. 5 a MIRANDOLA (MO)**, svolge l'attività di allevamento di bovine da latte.

La ditta ha la necessità di adeguare l'autorizzazione allo stato attuale, per le difformità rilevate durante il sopralluogo Arpae dell'11/8/2025; deve poi essere autorizzato uno stato transitorio per ricomprendere due stalle da rimonta in fase di ultimazione ed infine una situazione finale (progettuale) per la nuova stalla per vacche in produzione che intende realizzare.

1. EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni diffuse di ammoniaca prodotte nei ricoveri, nel trattamento degli effluenti, in stoccaggio e alla distribuzione sono fornite nelle tabelle che seguono per ciascuna delle situazioni (attuale, transitoria e finale-progettuale). Nelle tabelle sono riportate le tecniche da applicare per il contenimento delle emissioni ammoniacali. Ogni variazione ai dati tecnici riportati nelle tabelle deve essere oggetto di preventiva modifica all'autorizzazione

1.1 Ricoveri di allevamento (situazione attuale)

	Riferimento a stalle	Area cortiliva	1	1	1	1	1	2	3	3	3
	Descrizione categoria allevata	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Rimonta vacche da latte	Infermeria	Carico capi	Rimonta vacche da latte	Vacche da latte in produzione	Vacche da latte in produzione	Rimonta vacche da latte	Vacche da latte in produzione	Box parto
	Tipo di stbualazione e dettaglio	Zona svezzamento su fessurato	Libera su fessurato			Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	
	Posti	200	108			133	40	392	329	130	
	Capi effettivi	200	110			170	40	460	320	130	
Ambito di applicazione	Tecniche adottate	Riduzione									
Climatizzazione	coibentazione delle coperture ricoveri	10%		X			X	X	X	X	
	controllo automatizzato dei sistemi di climatizzazione	10%		X			X	X	X	X	
Rimozione urine dalle corsie	corsie in pendenza (0.4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami	10%						X	X	X	
Rimozione effluenti dalle corsie di alimentazione o smistamento	corsia con pavimento pieno e rimozione > 4 v/d	20%					X	X	X	X	
Stabulazione su fessurato	stabulazione su fessurato o grigliato con accumulo o trascinamento	0%		X							

Emissione di ammoniaca	kg/capo anno	3,24	8,15			6,81	15,66	14,89	6,48	14,89	
	/anno posti	0,648	0,880			0,906	0,626	5,837	2,132	1,936	
	/anno capi effettivi	0,648	0,897			1,158	0,626	6,849	2,074	1,936	
	/anno posti	12,965									
	/anno capi effettivi	14,187									

1.2 Ricoveri di allevamento (situazione transitoria)

	Riferimento a stalle		1	1	1	1	1	2	3	3	3	4	5
	Descrizione categoria allevata		Rimonta vacche da latte	Infermeria	Carico capi	Rimonta vacche da latte	Vacche da latte in produzione	Vacche da latte in produzione	Rimonta vacche da latte	Vacche da latte in produzione	Box parto	Vitelli in svezzamento (0-1 mese)	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)
	Tipo di stabulazione e dettaglio		Libera su fessurato			Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera		Con lettiera	Con lettiera
	Posti		108			133	40	392	329	130		128	288
	Capi effettivi		110			170	50	530	320	180		110	250
Ambito di applicazione	Tecniche adottate	Riduzione											
Climatizzazione	coibentazione delle coperture ricoveri	10%	X			X	X	X	X	X		X	X
	controllo automatizzato dei sistemi di climatizzazione	10%	X			X	X	X	X	X		X	X
Rimozione urine dalle corsie	corsie in pendenza (0.4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami	10%						X	X	X			
Rimozione effluenti dalle corsie di alimentazione o smistamento	corsia con pavimento pieno e rimozione > 4 vld	20%				X	X	X	X	X			
Stabulazione a lettiera frequenza della pulizia della lettiera	lettiera piana senza corsia di alimentazione o su lettiera inclinata: aggiunta materiale di lettiera ogni 2 giorni	10%										X	X
Stabulazione a lettiera rinnovo completo della lettiera	lettiera piana senza corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera <= 30 giorni	20%										X	
	lettiera piana senza corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera > 60 giorni	0%											X
Stabulazione su fessurato	stabulazione su fessurato o grigliato con accumulo o trascinamento	0%	X										

Emissione di ammoniaca	kg/capo anno	8,15			6,81	15,66	14,9	6,48	14,9		1,19	2,54
	litro posti	0,880			0,906	0,626	5,841	2,132	1,937		0,152	0,732
	litro capi effettivi	0,897			1,158	0,783	7,897	2,074	2,682		0,131	0,635
	litro posti	13,206										
	litro capi effettivi	16,256										

1.3 Ricoveri di allevamento (situazione finale-progettuale)

	Riferimento a stalle	1	1	1	1	2	2	2	3	3	4	5	6
	Descrizione categoria allevata	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Infermeria	Carico capi	Rimonta vacche da latte	Vacche da latte in produzione	Rimonta vacche da latte	Infermeria	Rimonta vacche da latte	Box parto	Vitelli in svezzamento (0-1 mese)	Vitelli in svezzamento (0-6 mesi)	Vacche da latte in produzione
	Tipo di stbulazione e dettaglio	Zona svezzamento su fessurato			Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera	Libera con cuccette senza lettiera		Libera con cuccette senza lettiera		Con lettiera	Con lettiera	Libera con cuccette senza lettiera
	Posti	126			173	120	250		459		128	288	754
	Capi effettivi	0			170	120	180		360		110	250	750
Ambito di applicazione	Tecniche adottate	Riduzione											
Climatizzazione	coibentazione delle coperture ricoveri	10%	X			X	X	X		X		X	X
	controllo automatizzato dei sistemi di climatizzazione	10%	X			X	X	X		X		X	X
Rimozione urine dalle corsie	corsie in pendenza (0,4%) verso zona raccolta effluenti per sgrondo liquami	10%				X	X		X				X
Rimozione effluenti dalle corsie di alimentazione o smistamento	corsia con pavimento pieno e rimozione > 4 v/d	20%				X	X		X				X
Stabulazione a lettiera frequenza della pulizia della lettiera	lettiera piana senza corsia di alimentazione o su lettiera inclinata: aggiunta materiale di lettiera ogni 2 giorni	10%									X	X	
Stabulazione a lettiera rinnovo completo della lettiera	lettiera piana senza corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera <= 30 giorni	20%									X		
	lettiera piana senza corsia di alimentazione: rinnovo completo materiale di lettiera > 60 giorni	0%										X	
Stabulazione su fessurato	stabulazione su fessurato o grigliato con accumulo o trascinazione	0%	X										
Emissione di ammoniacale	kg/capo anno	2,72			6,81	14,9	6,48		6,48		1,19	2,54	14,9
	litro posti	0,343			1,178	1,788	1,620		2,974		0,152	0,732	11,235
	litro capi effettivi	0,000			1,158	1,788	1,166		2,333		0,131	0,635	11,175
	litro posti	20,022											
	litro capi effettivi	18,386											

1.4 Trattamenti (situazione attuale, transitoria e finale-progettuale)

		Situazioni		
		attuale (capi effettivi)	transitoria (capi effettivi)	progettuale (posti massimi)
Tipo di trattamento		separazione a compressione elicoidale	separazione a compressione elicoidale	separazione a compressione elicoidale
Volume di effluenti prodotti	m3/anno	17534	21001	24037
Volume di effluenti al trattamento	m3/anno	17534	19821	22857
	%	100%	94%	95%
Emissione ammoniacale	t/anno	1,143	1,273	1,572

1.5 Stoccaggi (situazione attuale, transitoria e finale-progettuale)

Le strutture di stoccaggio rimangono invariate nelle 3 situazioni autorizzate.

	Volume	BAT	Descrizione tecnica	Ripartizione uso tecnica	Ripartizione gestione effluenti per calcolo gas serra
	m3			%	%
Sistemi di stoccaggio degli effluenti					
Laguna in terra scoperta	5313	no	Lagone o vasca scoperta	35%	30%
Vasca in cemento scoperta 1 (con rapporto superficie/volume <0,2)	4000	sì	Riduzione rapporto superficie volume <0,2	65%	56%
Vasca in cemento scoperta 2 (con rapporto superficie/volume <0,2)	5935				
Totali	15248			100%	
Stoccaggi per palabili					
Platea scoperta 1	574	sì	Ridurre rapporto superficie/volume	100%	14%
Platea scoperta 2	555				
Platea scoperta 3 (Via Argine Nuovo 4)	1419				
Totali	2548			100%	

Le emissioni diffuse di ammoniaca in atmosfera nella fase di stoccaggio sono indicate nella tabella che segue.

		Situazioni		
		attuale (capi effettivi)	transitoria (capi effettivi)	progettuale (posti massimi)
Emissione di ammoniaca	t/a	10,25	11,871	14,8

1.6 Distribuzione (situazione attuale, transitoria e finale-progettuale)

Tecnica di distribuzione	Volume distribuito	Riduzione emissione ammoniacale	Riduzione dell'emissione ammoniacale da raggiungere annualmente
	% anno	%	%
Non palabili			
Per bande a raso in strisce (21 b)	50	35	57,5
Iniezione superficiale a solchi chiusi (21 d)	50	80	
Palabile			
Incorporazione entro 24 ore	100	30	30

Le tecniche impiegate per la distribuzione degli effluenti potranno essere diverse da quelle indicate nella tabella, ma le riduzioni dell'emissione ammoniacale del 57,5% per i non palabili e del 30% per i palabili deve essere sempre raggiunta in tutte le situazioni (attuale, transitoria e finale-progettuale). Il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'emissione ammoniacale in atmosfera deve essere monitorato dal gestore sul registro degli spandimenti. Le emissioni diffuse di ammoniaca in atmosfera generate nel rispetto delle percentuali di riduzione imposte sono indicate nella tabella che segue.

		Situazioni		
		attuale (capi effettivi)	transitoria (capi effettivi)	progettuale (posti massimi)
		t/a	t/a	t/a
Emissione di ammoniaca	t/a	7,593	8,822	11,007

1.6 Riepilogo emissioni diffuse di ammoniaca (situazione attuale, transitoria e finale-progettuale)

Fasi	Situazioni		
	attuale (capi effettivi)	transitoria (capi effettivi)	progettuale (posti massimi)
	t/anno	t/anno	t/anno
Ricovero	14,187	16,256	20,022
Trattamento	1,143	1,273	1,572
Stoccaggio	10,25	11,871	14,8
Distribuzione effluenti	7,593	8,822	11,007
Totale	33,173	38,222	47,401
Incrementi		15%	24%

1.7 Indici tecnici per vacche da latte utilizzati per il calcolo dei gas serra (situazione attuale, transitoria e finale-progettuale)

Indici tecnici vacche da latte		Situazioni		
		attuale	transitoria	progettuale
Produzione di latte a capo giorno	kg	30	30	30
giorni di produzione in un anno	n	305	305	305
posti da capi in produzione	n	562	562	874
capi in produzione	n	630	760	870
Produzione complessiva di latte sui posti	t/a	5142	5142	7997
Produzione complessiva di latte sui capi	t/a	5765	6954	7961
Grasso nel latte	%	3,7	3,7	3,7
Proteina nel latte	%	3,38	3,38	3,38
Tempo di pascolo	%	0	0	0
Parti a carriera produttiva	n	3	3	3
Proteina nella razione	%	15	15	15

1.8 Emissione di gas serra (situazione attuale, transitoria e finale-progettuale)

			Enteriche	Gestione effluenti	Distribuzione agronomica	Totali
attuale (capi effettivi)	Metano	kg/anno	296.850	156.957	0	453.807
	Protossido di azoto	kg/anno	0	89	1.702	1.791
	Anidride carbonica equivalente	kg/anno	7.421.250	3.950.447	512.560	11.884.257
transitoria (capi effettivi)	Metano	kg/anno	354.508	189.452	0	543.960
	Protossido di azoto	kg/anno	0	30	1.998	2.028
	Anidride carbonica equivalente	kg/anno	8.862.700	4.745.240	595.404	14.203.344
progettuale (posti massimi)	Metano	kg/anno	345.091	140.254	0	485.345
	Protossido di azoto	kg/anno	0	891	2.496	3.387
	Anidride carbonica equivalente	kg/anno	8.627.275	3.771.868	743.808	13.142.951

2- EMISSIONI CONVOGLIATE

Le emissioni convogliate in atmosfera presenti presso l'installazione sono schematicamente descritte nella tabella che segue:

Codice emissione	Impianto/i di provenienza	
E1	Caldaia a metano collocata nella stalla 2	Emissione in deroga ai sensi del D.Lgs. 152/06, Parte V, All. IV, Parte I, lettera dd) in quanto generata da un impianto di combustione alimentato a metano, la cui potenza termica nominale sommata è inferiore a 1 MW.
E2	Caldaia a metano collocata nella stalla 6	

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 3260 del 28/06/2021, modificata con MNS, presa d'atto con prot. n. 157341 del 02/09/2024;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni pervenute ad Arpae-SAC Modena il 01/12/2025 e 03/12/2025,

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti alle emissioni in atmosfera:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Mirandola durante la riunione della Conferenza dei Servizi del 09/12/2025;
- parere igienico-sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, protocollo n. 86834 del 22/10/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 229500 del 23/12/2025;
- contributo istruttorio di Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 227645 del 19/12/2025, in merito a emissioni in atmosfera, utilizzazione agronomica, scarichi idrici in cui è evidenziato che:
 - Le emissioni diffuse sono prodotte, nelle stalle di allevamento dei bovini, dal trattamento degli effluenti e dal loro stoccaggio. L'attività di distribuzione degli effluenti genera poi ulteriori emissioni diffuse sui terreni oggetto di utilizzazione agronomica.

- Per definire l'emissione diffusa di ammoniaca, metano e protossido di azoto nelle tre situazioni (attuale, transitoria e finale-progettuale) si è utilizzato Bat Tool Plus, software per il calcolo delle emissioni di ammoniaca e gas serra dagli allevamenti di bovini, suini ed avicoli, sviluppato nell'ambito del progetto europeo Life integrato PREPAIR.
- Nella situazione attuale e transitoria si è preso a riferimento l'emissione prodotta in termini di capi effettivi, in quanto più impattanti, preso atto della temporanea situazione di sovraffollamento dei capi, mentre nella situazione finale-progettuale si è preso a riferimento l'emissione prodotta dai posti potenziali essendo questi in numero maggiore di quello dei capi effettivamente allevati.
- Dai calcoli svolti si è verificato un incremento dell'emissione ammoniacale e di gas serra prodotti in conseguenza dell'ampliamento progettuale proposto.
- La ditta risulta avere applicato tecniche strutturali e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse di ammoniaca e dovrà provvedere ad adeguare gli stoccaggi a quanto previsto dal PAIR 2030 e dal Regolamento Regionale 2/2024.
- Nonostante l'applicazione di tecniche per il contenimento dell'emissione ammoniacale gli ampliamenti previsti nella situazione transitoria e finale-progettuale comportano un suo incremento.
- Per l'emissione di gas serra si verifica un aumento dell'emissione nella situazione transitoria e una diminuzione in quella finale-progettuale rispetto alla transitoria, ma comunque in aumento rispetto alla situazione attuale.

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Emissione diffuse:

1. al rilascio dell'AUA entra in vigore la situazione definita come attuale; successivamente il gestore deve informare Arpae del passaggio alla situazione transitoria e poi a quella finale progettuale. L'informazione deve essere data in forma scritta ed inviata prima di iniziare ad utilizzare le strutture di allevamento oggetto di costruzione nelle situazioni indicate come transitoria (2 stalle da rimonta) e finale-progettuale (stalla da vacche in produzione);
2. le comunicazioni all'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere sempre conformi ed allineate ai dati contenuti nel presente allegato nelle diverse situazioni autorizzate (attuale, transitoria e finale-progettuale);
3. ogni variazione ai dati contenuti nelle tabelle del presente allegato, utilizzati per la definizione delle emissioni in atmosfera, deve essere preventivamente comunicata all'autorità competente con una modifica dell'AUA;
4. il gestore in fase di distribuzione al suolo degli effluenti zootecnici potrà usare le tecniche ritenute più idonee alle condizioni agronomiche dei terreni e delle colture, fermo restando che annualmente dovrà dimostrare il raggiungimento di una riduzione dell'emissione diffusa ammoniacale in fase di distribuzione del 57,5% per i materiali non palabili e del 30% per i palabili. Al fine del controllo il gestore è tenuto ad indicare nel registro degli spandimenti la tecnica di distribuzione utilizzata e la percentuale di riduzione dell'emissione ammoniacale associata alla tecnica.

**Documenti di riferimento: planimetria emissioni (rif. prot. Arpae n.213173 del 01/12/2025:
AUA-01.Stato_attuale; AUA-02.Stato_progetto)**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.